



*Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it*

Data _____

Protocollo (*) _____ A1904A

Classificazione 13.170.40.60.8.7

(*) riportato nel corpo del messaggio PEC

**Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DG per le Valutazioni e le Autorizzazioni
Ambientali –
Divisione II – Sistemi di Valutazione
ambientale
Via C. Colombo, 44 – 00147 – ROMA
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it**

**Alla Città metropolitana di Torino
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it**

**Al Comune di Chivasso
protocollo@pec.comune.chivasso.to.it**

**e p.c. Nucleo centrale dell'Organo Tecnico
Regionale di VIA
Direzione Ambiente e Governo del Territorio
Via P. Amedeo, 17
10123 TORINO**

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. comprensiva di valutazione di assoggettabilità a Valutazione d'incidenza inerente al progetto "Upgrade delle turbine a gas del modulo 1 della centrale termoelettrica di Chivasso" presentato da A2A Gencogas S.p.A. nel Comune di Chivasso nella Città metropolitana di Torino. Cod. 2 VRN 2019.

Trasmissione dell'osservazione unitaria regionale.

Con riferimento al procedimento in oggetto, in esito all'istruttoria regionale effettuata dall'Organo tecnico regionale e alle risultanze emerse in sede di Conferenza di Servizi svoltasi in data 9 luglio 2019, con la presente si trasmette l'osservazione unitaria della Regione Piemonte espressa con l'allegata Determinazione dirigenziale n.

432 del 17 luglio 2019, in cui trovano compendio i contributi espressi dagli Enti Locali e dai soggetti interessati.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente
Silvia RIVA
(firmato digitalmente)

Referenti: Dr. Filippo BARETTI
(tel. 011 4323476)
Ing. Stefano CAON
(tel. 011 4322505)

Allegato: D.D. n. 432 del 17 luglio 2019

Direzione COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

Settore Sviluppo energetico sostenibile

DETERMINAZIONE NUMERO: 432

DEL: 17/04/2019

Codice Direzione: A19000

Codice Settore: A1904A

Legislatura: 11

Anno: 2019

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: RIVA SILVIA

Oggetto

Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. comprensiva di valutazione di **assoggettabilità** a Valutazione d'incidenza inerente al progetto "Upgrade delle turbine a gas del modulo 1 della centrale termoelettrica di Chivasso" presentato da A2A Gencogas S.p.A. nel Comune di Chivasso. Cod. 2 VRN 19.

Con nota prot. 2019-AGG-300-P dell'11/06/2019, la società A2A Gencogas S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale, comprensiva di valutazione di assoggettabilità a Valutazione d'incidenza, per il progetto di "Upgrade delle turbine a gas del modulo 1 della centrale termoelettrica di Chivasso" nel Comune di Chivasso (TO).

In data 21 giugno 2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha comunicato l'avvenuta presentazione, da parte della Società proponente, dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, con il conseguente avvio del procedimento statale nel cui ambito la Regione è chiamata, nei successivi 45 giorni, ad esprimere le proprie osservazioni in modo unitario con gli Enti locali interessati, secondo le disposizioni dell'Accordo procedimentale concernente la partecipazione al procedimento nazionale di Verifica di assoggettabilità a VIA, maturato in sede di Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali il 22 gennaio 2010 e successivamente approvato con d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010.

Il progetto presentato dalla società proponente A2A Gencogas S.p.A. prevede la sostituzione delle attuali "parti calde" delle due turbine a gas, denominate TG12 e TG13, del Modulo 1 della centrale termoelettrica di Chivasso (TO).

La centrale termoelettrica esistente a ciclo combinato è costituita da n. 2 moduli. Il Modulo 1 (CH1) è costituito da due turbine a gas (TG12 e TG13), da due generatori di vapore a recupero e

da una turbina a vapore, mentre il Modulo 2 (CH2), non interessato dal progetto di cui trattasi, è costituito da una turbina a gas (TG22), un generatore di vapore a recupero e una turbina a vapore.

Sulla base dei dati riportati nello Studio Preliminare Ambientale, la realizzazione del progetto, che si configura quale manutenzione dell'impianto esistente mediante la sostituzione dei componenti (pale, ugelli, tenute) di tutti e tre gli stadi delle turbine consente di ottenere, per il Modulo 1:

- un aumento della potenza termica in ingresso (1.474 MWt nella situazione di progetto a fronte degli attuali 1.386 MWt);
- l'aumento della potenza elettrica netta del ciclo combinato (pari nella situazione di progetto a 836 MWe a fronte degli attuali 777 MWe), principalmente dovuto al miglioramento delle prestazioni delle due turbine a gas e, in misura minore, da un incremento della potenza della turbina a vapore;
- un incremento del rendimento elettrico lordo (dal 57,0 al 57,7%).

Con riferimento all'intera centrale termoelettrica, l'intervento prevede un incremento complessivo della potenza termica da 2.078,4 a 2.166,8 MWt, della potenza elettrica lorda da 1.177 a 1.237 MWe e un incremento dell'energia elettrica prodotta annua da 10.310,5 a 10.836,1 GWhe.

Per quanto concerne le emissioni di NOx, si prevede una diminuzione del flusso di massa annuo da 1.700 a 1.554 t/a e una riduzione da 35 a 30 mg/Nm³ come media oraria riferito a fumi secchi al 15% di O₂. Il proponente richiede l'eliminazione del limite di emissione di lungo periodo in concentrazione di NOx per i punti di emissione prescritto nell'AIA vigente.

Gli interventi proposti, tutti localizzati internamente al sito della Centrale esistente, non determinano modifiche al layout di Centrale, né alcuna modifica delle opere connesse esterne al sito produttivo (elettocondotto, gasdotto, opere di approvvigionamento e scarico idrico, etc.); i medesimi non comportano, inoltre, variazioni né dei sistemi ausiliari di centrale né del sistema di raccolta e scarico dei reflui liquidi.

Ai fini dell'istruttoria tecnica, è stato attivato lo specifico Organo tecnico regionale di cui all'art. 7 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, con il compito di condurre gli approfondimenti tecnici necessari alla predisposizione dell'osservazione unitaria regionale da produrre nel procedimento statale in oggetto.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale è stata indetta la Conferenza di Servizi ai sensi del citato Accordo procedimentale, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nella procedura in oggetto, alla cui seduta sono stati convocati i seguenti soggetti istituzionali interessati di cui all'art. 9 della l.r. n. 40/1998: Città metropolitana di Torino, Comune di Chivasso, ASL TO4, Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese, ENEL Distribuzione S.p.A., SNAM Rete Gas S.p.A. e, unitamente all'ARPA Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo tecnico regionale, i funzionari nominati dalle singole Direzioni regionali coinvolte nell'istruttoria tecnica.

La Conferenza di Servizi si è riunita in un'unica seduta in data 9 luglio 2018.

Osservazioni del pubblico.

A seguito del deposito del progetto non sono pervenute alla Regione osservazioni da parte del pubblico.

Pareri degli enti locali territoriali e dei soggetti istituzionali interessati.

Durante i lavori della Conferenza di Servizi, in base a quanto previsto dall'Accordo procedimentale e dalla d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010, sono state acquisite le osservazioni degli enti locali e dei soggetti istituzionali interessati, di seguito elencati:

- nota prot. 31198 del 03/07/2019 del Comune di Chivasso, in cui si esprime parere favorevole al progetto demandando ad ARPA e agli altri enti competenti le valutazioni tecnico - scientifiche di carattere ambientale;

- nota prot. 1341 del 03/07/2019 dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese, con la quale il medesimo comunica che il sito di intervento è situato all'esterno delle aree protette di competenza e, valutata l'assenza di ricadute su habitat e specie tutelate nel Sito della Rete Natura 2000 posto a monte dell'area di intervento, esprime parere di non assoggettabilità del progetto a Valutazione di incidenza;
- dichiarazione resa a verbale del rappresentante della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, il quale ritiene che il progetto di cui trattasi non debba essere assoggettato a VIA nazionale, fatte salve alcune osservazioni relative agli aspetti emissivi;
- dichiarazione resa a verbale dei rappresentanti di ARPA Piemonte i quali rilevano come dall'esame della documentazione tecnica presentata non si evincano impatti ambientali significativi sulle matrici ambientali potenzialmente interferite e pertanto ritengono che il progetto non debba essere assoggettato a VIA nazionale.

In conclusione dei lavori, considerati i contributi dell'Organo tecnico regionale e degli Enti sopra rappresentati, la Conferenza di Servizi rileva la non sussistenza di impatti ambientali significativi tali da richiedere l'assoggettamento del progetto ad una successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale statale.

A seguito, poi, della riunione di Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti contributi:

- nota della Città Metropolitana di Torino – Direzione Risorse idriche e tutela dell'atmosfera, prot. n. 58961 del 08/07/2019 in cui, alla luce del fatto che il progetto non comporta variazioni sostanziali rispetto alla situazione attuale, si esprime parere favorevole al non assoggettamento a VIA statale, richiamando alcune condizioni relative agli aspetti emissivi che dovranno essere valutate nell'ambito della procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- nota dell'ARPA Piemonte – Dipartimento Valutazioni Ambientali, prot. n. 62442 del 11/07/2019 nella quale si comunica che, poiché l'analisi della documentazione non ha evidenziato problematiche ambientali di rilievo, si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA nazionale rimandando all'istruttoria per l'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera il perfezionamento del progetto e la definizione del quadro prescrittivo;
- nota della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, prot. n. 18429 del 15/07/2019 in cui, in relazione agli aspetti emissivi, si esprimono considerazioni concordi con il succitato parere della Città Metropolitana di Torino e si esprime, alla luce del quadro non peggiorativo degli impatti attesi, parere favorevole al non assoggettamento a VIA statale, richiamando alcune condizioni relative agli aspetti emissivi che dovranno essere valutate nell'ambito della procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Conclusioni istruttorie.

Sulla base degli approfondimenti istruttori svolti dall'Organo tecnico regionale con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, tenuto conto delle osservazioni e valutazioni formulate nella seduta di Conferenza di Servizi e dei pareri pervenuti, nonché della documentazione presentata dal proponente, dal progetto non emergono particolari e circostanziate criticità ambientali tali da rendere necessario l'assoggettamento a VIA dell'opera. Non emergono, inoltre, motivazioni tali da richiedere l'assoggettamento a Valutazione d'incidenza.

Si pongono, tuttavia, all'attenzione dell'Autorità competente alcune osservazioni e raccomandazioni relative alla componente emissiva e della qualità dell'aria, anche in riferimento al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto oggetto di intervento attualmente in essere.

Componente emissiva e qualità dell'aria

La proposta della Società A2A Gencogas S.p.A. di modifica in diminuzione dei valori limite di emissione si configura come un aspetto esclusivamente formale e non rilevante dal punto di

vista delle emissioni reali, in quanto il nuovo limite proposto (30 mg/Nm³) risulta già attualmente conseguito, così come la riduzione del limite massico annuale da 1.700 a 1.554 t/anno.

In merito alla proposta, riportata dal proponente nello studio Preliminare Ambientale, di eliminazione del limite di lungo periodo pari a 25 mg/Nm³, occorre evidenziare che tale valore rappresenta il limite più efficace a garanzia dei livelli emissivi associati alla tecnologia attualmente installata ma che, in ogni caso, il procedimento di verifica di VIA non risulta la sede opportuna per il riesame di limiti emissivi posti da altri precedenti atti autorizzativi.

Infatti, gli aspetti legati alla definizione dei limiti di emissione dovranno essere valutati e definiti nell'ambito della procedura di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) dell'impianto di cui trattasi, avviata con decreto n. 430 del 22/11/2018 (Procedimento ID 147/10146).

Si ritiene opportuno che nell'ambito di tale procedimento sia valutato il livello di emissioni associato alle migliori tecniche disponibili alla luce delle disposizioni previste dal Piano regionale di qualità dell'aria nei casi di riesame o modifica dell'A.I.A. di impianti esistenti, anche alla luce del fatto che l'impianto non risulta, nello stato attuale, avere prestazioni emissive allineate con le prestazioni medie del parco impianti di generazione termoelettrica dell'area torinese, le quali dovrebbero costituire, a tendere, il riferimento anche per l'impianto di cui trattasi.

In conclusione, alla luce delle considerazioni e osservazioni sopra esposte, in esito all'istruttoria tecnica condotta, si propone al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che il progetto non venga assoggettato a Valutazione di impatto ambientale di competenza statale, di cui agli artt. 23 e seguenti del d.lgs 152/2006.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

visto l'art. 19 del Decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

visto l'art. 10 della Legge regionale n. 40/1998 e s.m.i.;

vista la d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010 "Assenso ai sensi dell'art. 8 bis della l.r. 34/1998 all'accordo approvato in sede di Conferenza Permanente Regione – Autonomie locali, concernente la partecipazione al procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale";

visti i resoconti verbali della riunione di Organo Tecnico Regionale del 4 luglio 2019, nonché della Conferenza di Servizi svoltasi in data 9 luglio 2019;

vista la nota prot. 31198 del 03/07/2019 del Comune di Chivasso;

vista la nota prot. 1341 del 03/07/2019 dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese;

vista la nota prot. 58961 del 08/07/2019 della Città Metropolitana di Torino;

vista la nota prot. 62442 del 11/07/2019 di ARPA Piemonte;

vista la nota prot. 18429 del 15/07/2019 della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;

DETERMINA

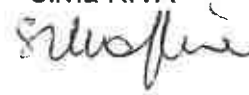
- di esprimere, secondo le modalità previste dall'Accordo procedimentale di cui alla d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010, parere favorevole nei confronti del non assoggettamento al procedimento di VIA di competenza statale e al procedimento di valutazione di incidenza del progetto di "Upgrade delle turbine a gas del modulo 1 della centrale termoelettrica di Chivasso" presentato da A2A Gencogas S.p.A. nel Comune di Chivasso (TO);

- di corredare il succitato parere favorevole di alcune raccomandazioni inerenti alle emissioni in atmosfera, dettagliate in premessa;
- di trasmettere la presente determinazione dirigenziale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare unitamente al Comune di Chivasso e alla Città Metropolitana di Torino.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

La Dirigente
Silvia RIVA



Il funzionario estensore

Stefano Caon



